
A poco più di due settimane dalla chiusura di **Roma Design Lab - Young Talents + Creative Cities**, tenutasi il 30 e il 31 ottobre 2014 alla **Città dell'Altra Economia di Roma**, è possibile trarre un bilancio molto positivo in termine di fruizione, di partecipazione di giovani, di addetti-ai-lavori e di adesione istituzionale a questa manifestazione promossa dall'**Associazione Culturale Opificio delle Arti** in collaborazione con: **Città dell'Altra Economia, Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Roma Tre, Accademia di Belle Arti di Roma, FG-Tecnopolo, La Città Virtuale, Corridoio Produttivo Turistico Culturale Italia - Argentina, Buenos Aires Città Creativa UNESCO per il Design, Shenzhen Città Creativa UNESCO per il Design, Fabriano Città Creativa UNESCO per Crafts and Folk Art, Open House Roma, Urban Experience e Officine Fotografiche.**

La kermesse e piattaforma di soggetti pubblici e privati si è posta come un importante momento di confronto tra operatori di settore e istituzioni sui temi **del Design, dell'Architettura, della Creatività e della Rigenerazione urbana** e per monitorare quell'economia culturale e dell'innovazione che rappresenta oggi un'opportunità di sviluppo concreto per i nostri territori, a partire dalle periferie.

Lo ha chiarito molto bene anche **Gian Paolo Manzella, Vice Presidente Commissione Affari Comunitari e Internazionali, Consiglio Regionale del Lazio**, tra i prestigiosi relatori alla tavola rotonda "Design e territorio: ecosostenibilità e innovazione", che nel suo articolo sull'Huffington Post (31/10/2014) scrive, in linea con i postulati di Roma Design Lab, che è fondamentale "inserire la creatività nelle scelte dell'amministrazione" e puntare "politicamente sulla creatività".

Vittorio Salmoni per Fabriano Città Creativa UNESCO ha dichiarato che "la cultura deve essere un nuovo modello di sviluppo per il mondo occidentale" auspicando una facilitazione grazie a "rapporti con le istituzioni semplici e diretti come lo sono all'estero".

Ne è una virtuosa testimonianza quella rilasciata da **Paolo Masini, Assessore allo Sviluppo delle Periferie, Infrastrutture e Manutenzione Urbana di Roma Capitale**: "Siamo convinti che mettere in rete le energie creative sia una delle leve fondamentali per lo sviluppo delle nostre periferie. Da molti mesi siamo impegnati per valorizzare le idee e le attività dei nostri giovani creativi, attraverso - ad esempio - una nuova proposta di spazi di contaminazione e lavoro, i Coworking, e attraverso interventi di riqualificazione partecipata dei nostri quartieri con la Street Art. In questo percorso abbiamo incontrato e sostenuto Roma Design Lab, che ospitiamo nei nostri spazi della Città dell'Altra Economia, e che rappresenta un'importante occasione di approfondimento e confronto sui temi della creatività e dell'innovazione".

Tra le novità della manifestazione, l'annuncio, durante la tavola rotonda su "**Cultura, cinema e creatività**", della **Candidatura di Roma Città Creativa UNESCO per il Cinema**. **Roberto Cicutto, Presidente e AD di Luce Cinecittà**, ha affermato, via Skype, che "Roma è nell'immaginario collettivo la città simbolo del neorealismo (campeggia nel titolo di Rossellini Roma città aperta); è diventata brand universale ne La dolce vita di Fellini, che ha saputo rinnovare con l'immenso talento di Sorrentino ne La grande bellezza. E' Cinecittà e il Centro Sperimentale di

Cinematografia, che ha diplomato geni non solo italiani. E' sede dell'Istituto Luce e del suo inesauribile archivio cinematografico e fotografico (iscritto nel 2013 nel Registro della Memoria del Mondo dell'UNESCO per la parte storica del fascismo). Ha saputo recentemente dotarsi di nuovi strumenti quali il Festival e il Mercato Internazionale del film, della Roma Lazio Film Commission, della Casa del Cinema e sarà presto la sede di un Museo del Cinema Italiano (all'interno di Cinecittà). Ma è stata ed è soprattutto fucina di artigiani e maestranze dalle professionalità riconosciute in tutto il mondo". La designazione avanzata ha trovato partecipi Roma Capitale, Regione Lazio e Roma Lazio Film Commission. **Luca Lo Bianco, in rappresentanza dell'Assessorato alla Cultura, Creatività, e Promozione artistica di Roma Capitale**, intervenendo alla tavola rotonda ha sottolineato che la candidatura trova i suoi presupposti e conferma in una città con una realtà fatta di imprese, maestranze ed eccellenze professionali fondamentali e il cui comparto audiovisivo vanta ben 17mila aziende e più di 50mila addetti al settore. Quanto sia trainante l'industria audiovisiva nella Capitale e nella Regione Lazio è stato sottolineato anche da **Francesco Siciliano, consigliere del CdA di Roma Lazio Film Commission**, che ha affermato come nel territorio si sia costruito e si costruisca un immaginario collettivo, "un'anima creativa che non deve essere museificata ma rilanciata e sviluppata".

Durante la tavola rotonda, e in occasione degli altri incontri durante la due-giorni capitolina, i rappresentanti delle Città Creative UNESCO Nicolas Moretti, delegato di Buenos Aires, Vittorio Salmoni di Fabriano, Francesca Martinese di Bologna, hanno sottolineato, con **Giuliana Bottino, responsabile Coordinamento Roma Design Lab**, come sia imprescindibile l'unione nel Network UNESCO, "lanciato nel 2004 con l'obiettivo di creare una sinergia e un legame internazionale tra città, promuovendo la creatività culturale, elemento cruciale per lo sviluppo economico".

Molto importante si è confermato il rapporto con il **Distrito de Diseño - Centro Metropolitano de Diseño di Buenos Aires**, volto a rafforzare l'inclusione del Design nell'Industria cosiddetta leggera sia interna sia internazionale, creando fertili collaborazioni tra le quali la partecipazione a Roma Design Lab si è posta significativa e foriera di ulteriori sviluppi, convalidati dalla testimonianza via Skype di **Laura Salles, Direttore Generale Distrito de Diseño e Centro del Governo di Buenos Aires**. Simile convergenza è nata con il **Corridoio Produttivo Turistico Culturale ITA/ARG rappresentato dal Coordinatore Nicolas Moretti, Buenos Aires Città Creativa UNESCO**, che comunica l'attivazione di "una visione comune tra realtà e territori" e un'unione tra "Territori intelligenti creativi" per creare un rapporto dinamico e lavorare insieme.

Durante Roma Design Lab, promotore di due Contest, "**Urban Factory - Fare Piazza, concorso di idee per la creazione di sistemi di riqualificazione e valorizzazione di spazi urbani Open Air**" e "**Design Factory - Progettare il Futuro, vetrina internazionale del Design ecosostenibile**", oggetto di due singole mostre, sono stati designati i vincitori, annunciati durante due distinte conferenze. Per "**Urban Factory**", **presieduto in Giuria dall'Arch. Massimo Alvisi, Coordinatore del Gruppo G124 del Senatore Arch. Renzo Piano**: 1° Premio, Moon Amor, di Fabrizio Furiassi e Federico Panella; 2° Premio, Eco Box, di Letizia Martinelli e Ferdinand Ludwig Schmelzer; 3° Premio, Rondò, di Andrea Sperandio e Valentina Pozzi; Menzioni Speciali: Temporale, di Simone Antonelli, Mattia Proietti Tocca e Alex Tucci; Segnalazioni: Hortus Conclusus, di Valentina Garramone e Cinzia Capalbo; Urban Meet, di Manuel Lentini e Alessandro Conti; Under my roof, di Livia Ballan e Rosaria Arangio; Corde innocenti, di Luca Di Carlo, Valerio Ciaccia e Alfredo D'Orso.

Per "Design Factory", presieduto in Giuria da Umberto Croppi, Federculture, anche Membro della Commissione Scientifica Roma Design Lab: 1° Premio, Lampada Shiro di Fabrizio Tozzoli e Eliana Salazar; 2° Premio, Numéros di Alessio Rocchi; 3° Premio, Light in the Bubble di Andrea

Ciappesoni; Menzioni Speciali: Collezione Majorette di USU Spazio AM; Sinfon di Santiago Rolòn e Cano Maria De La Paz (Argentina); Ecodesign Collection di Giorgio Caporaso; Segnalazioni: Casita di Adriana Correa Machado; La Sorriso di Manuel Di Chiara; Taylor Backpack di Silvina Cannito e Guillermina Balsells (Argentina); Traccia di Gennaro Russo.

Ad arricchire ulteriormente il programma l'iniziativa **Open Hunt a cura di Open House Roma**, una divertente caccia al tesoro delle emergenze architettoniche dell'area; le suggestive passeggiate urbane con i Radio-walkshow di Urban Experience con Carlo Infante che ha permesso a gruppi di curiosi, collegati tramite radiocuffie, di esplorare l'area dell'ex Mattatoio e di Testaccio; la proiezione dei video Roma Dismessa e NuovePeriferie di **Officine Fotografiche**; il **FabLab Roma Makers** con le dimostrazioni delle stampanti 3D e **RhOME for denCity**, la mostra organizzata dal Dipartimento di Architettura di Roma Tre con il progetto vincitore della competizione internazionale **Solar Decathlon**. La città di Fabriano ha invece allestito un frequentatissimo corner con il mastro cartaio all'opera per realizzare la pregiata **carta fatta a mano**. Ai più piccoli (ma non solo) è stato dedicato il laboratorio didattico **Origami-Lab** a cura di La Fabbrica Di Idee. Ha avuto luogo, infine, un meeting della neonata rete dei makers ambientalisti a cura di **Laboratorio Linfa e Sustainable Making**.

Gli architetti iscritti all'Ordine hanno avuto il riconoscimento di n. 3 **crediti formativi** per ognuna delle singole tavole rotonde: "Creatività e Rigenerazione urbana: scenari nazionali e internazionali, casi di studio", aperta da **Estella Marino, Assessore all'Ambiente, agroalimentare e rifiuti di Roma Capitale** e "Design e territorio: ecosostenibilità e innovazione" che ha visto sul palco prestigiosi rappresentanti del settore.

I momenti di pausa sono stati allietati da un assortimento di Street Food di **Terra di Saperi e di Saperi**, mentre ad animare le serate ci hanno pensato i **Nientedimeno Swing Band** e i **Jazz Makers**.

Un **Comitato Scientifico** altamente qualificato, i molti partner coinvolti, gli **ospiti d'eccezione** intervenuti il 30 e il 31 hanno reso **Roma Design Lab** un evento unico per la Città di Roma.

Chiudendo i lavori della due-giorni, **Eugenio Casadio Tarabusi, Presidente dell'Associazione Culturale Opificio delle Arti**, ha sottolineato la necessità di intensificare la collaborazione tra pubblico e privato anche rilanciando il principio della sussidiarietà. Ha aggiunto: "Roma Design Lab vuole essere una cartina al tornasole delle realtà creative emergenti, un appuntamento annuale in cui porre a confronto le dinamiche formative, imprenditoriali e istituzionali nei settori del Design, dell'Architettura e della Creatività in genere".

Media Partner del festival: "**Ottagono**", "**Acciaio Arte Architettura**", "**art a part of cult(ure)**".

Sponsor Tecnici: **Arredopallet, Madema, Centro copie l'Istantanea e Maestri di Scena**.

Roma Design Lab - Young Talents + Creative Cities ha ottenuto i **patrocini di Roma Capitale, Regione Lazio, Ordine degli Architetti di Roma e Provincia, Fabriano Città Creativa UNESCO per Crafts and Folk Art, Federculture**.
